

AZIONE SANITARIA



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO DEI PENSIONATI SANITARI

Feder. S.P. e V. - Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI

N° 8 - novembre 2014 - ANNO XXXI

"NON SOLI, MA SOLIDALI"

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70%ROMA-C/RM/31/2013

La FEDER S.P. e V. da Papa Francesco I pensionati in udienza privata



In questo numero



- 3 **Casse di Previdenza Private e Fondi Pensione: Giù le mani**
a cura di **Michele Poerio**
- 5 **La rottamazione dei pensionati**
a cura di **Stefano Biasoli**
- 6 **Un fisco esoso e troppo complicato. La FEDERSPeV dice basta**
a cura di **Marco Perelli Ercolini**
- 8 **La Previdenza continua ad essere nell'occhio del ciclone**
a cura di **Carlo Sizia**
- 11 **Una nuova tempesta si profila sul ceto medio in quiescenza**
a cura di **Leonardo Petroni**
- 12 **Perché no?**
a cura di **Eumenio Miscetti**
- 13 **Pensierini**
a cura di **Marco Perelli Ercolini**
- 14 **Chiedilo alla fisioterapista**
a cura di **Susanna Camero e Francesca Gregori**
- 16 **Il Regimen Sanitatis Salernitanum**
a cura di **Paola Capone**
- 17 **VII Giornata Messinese del Nonno**
a cura di **Antonino Arcoraci**
- 19 **Meeting a Padova sulla Sacra Sindone**
a cura di **Giovanni Brigato**
- 20 **Spigolando - L'avventura di Carletto e cri-cri**
a cura di **Tecla Caroselli**
- 22 **Ci vogliono togliere anche l'aria che respiriamo!**
a cura di **Pino Messina**
- 23 **Vita delle Sezioni**

Casse di Previdenza Private e Fondi Pensione: Giù le mani



DI **MICHELE POERIO**
Presidente nazionale
FEDERSPEV

Sono stato facile profeta avendo ipotizzato (vedi Azione Sanitaria di ottobre) che la Legge di Stabilità 2015 avrebbe previsto notevoli penalizzazioni sulla previdenza, per ora limitatamente alle casse pensionistiche private, e sui fondi delle pensioni integrative.

Ma possiamo escludere ulteriori “contributi di solidarietà” sulle pensioni in essere?

Certamente no!

Mi auguro di cuore di essere sonoramente smentito ma sono profondamente convinto che per far quadrare i dissestatissimi conti, il governo, oltre che aumentare le tasse (già siamo i campioni del mondo nel settore), sicuramente troverà il modo di continuare a penalizzare, soprattutto, i pensionati del ceto medio.

Una strategia da definire eufemisticamente miope quella di “stangare” le casse previdenziali private la cui tassazione dei patrimoni passa dal 20 al 26%, nonostante il governo si fosse dimostrato disponibile ad omogeneizzare la fiscalità del settore a quella più vantaggiosa praticata in Europa.

Ed ancora più miope è l’iniziativa di raddoppiare quasi (dall’11,5 al 20%) la tassazione

sui fondi delle pensioni integrative, per cui l’Italia diventerà l’unico paese europeo dove si colpisce la previdenza integrativa anziché incentivarla.

Dovrebbero rammentare, questi politici, che il risparmio previdenziale merita una grande attenzione perché è l’unico che consente di proteggerci dal cosiddetto rischio di longevità (cioè che la vita effettiva sia più lunga

di quella attesa) con il pericolo che i futuri anziani non abbiano risorse sufficienti per i loro bisogni.

Aumentando l’imposizione sui fondi pensione si va contro gli indirizzi dell’UE violando quel modello europeo chiamato “EET” acronimo che sta per “esenzione, esenzione, tassazione”: esenzione per i contributi alla previdenza integrativa, esenzione per il reddito da investi-

mento degli enti previdenziali, tassazione delle prestazioni pensionistiche (generalmente molto più bassa di quella italiana).

Ora il governo, salvo ripensamenti poco probabili durante l’iter parlamentare della Legge di Stabilità, alza la pressione fiscale sul tesoretto delle casse private (50 miliardi di euro) che potrebbe invece finire nel circolo virtuoso dell’economia e non rivelarsi un



probabile boomerang.

In buona sostanza, colpendo la previdenza complementare si bastona il risparmio dei lavoratori che con il secondo pilastro previdenziale pensavano di sopperire alle mancanze del primo.

La tassazione al 20% dei fondi pensione potrebbe rappresentare la fine della previdenza integrativa.

Ciò determinerà un notevole dimagrimento sia delle pensioni di primo pilastro che di quelle integrative.

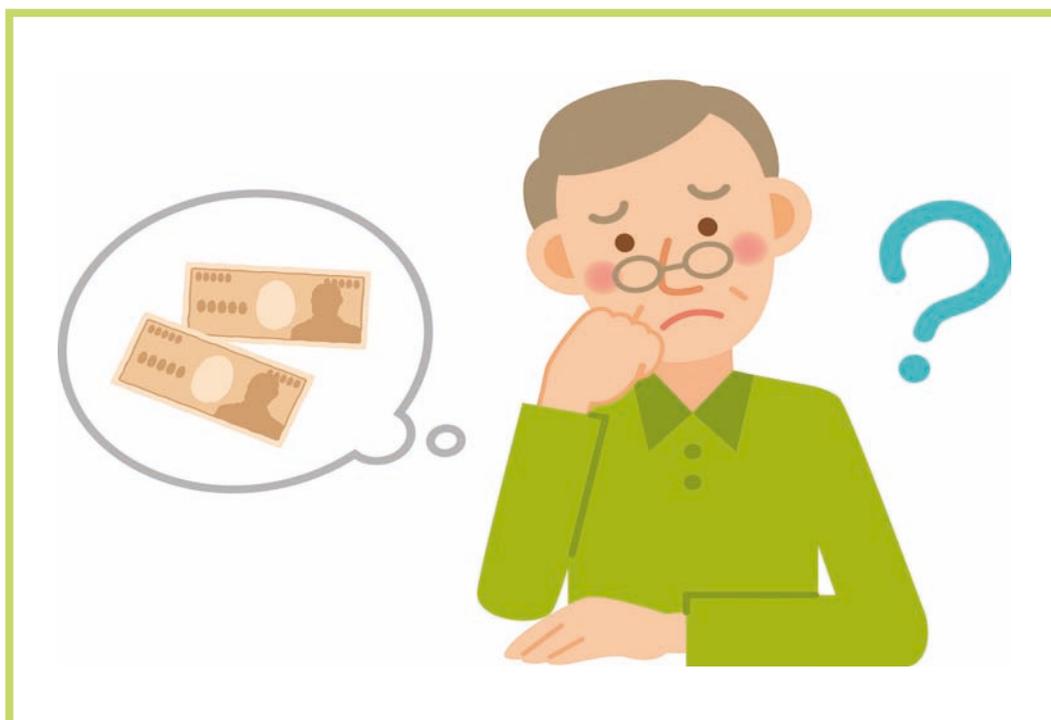
Ne subiranno le conseguenze le giovani generazioni.

Basta saperlo ed essere chiari!

La penalizzazione delle casse private potrebbe rivelarsi, come già detto, un boomerang per il governo perché le casse potrebbero decidere di vendere i titoli di stato in loro possesso per una non trascurabile cifra di 8 miliardi, con una possibile risalita dello spread.

Inoltre inevitabile potrebbe essere qualche ripensamento da parte delle casse sull'istituendo fondo per investire nelle infrastrutture del Paese a cui il Ministero dell'Economia stava lavorando e che contava sul finanziamento anche della previdenza privata.

All'ENPAM, la più grande cassa di previdenza privata con i suoi 450.000 iscritti di cui 95.000 pensionati, l'aumento di tasse sui rendimenti comporterà un'uscita annuale di 100 milioni a cui va aggiunta anche "l'illegittima" previsione di retroattività per il 2014. Proporzionalmente tutte le altre casse subiranno lo stesso trattamento tanto da portare alla sconsolante conclusione che in Italia manca una vera cultura previdenziale, se gli enti privati di previdenza vengono considerati come normali speculatori e non come interlocutori privilegiati.



Un fisco esoso e troppo complicato. La FEDERSPeV dice basta

a cura di **Marco Perelli Ercolini**

I pagamenti Tasi e Imu hanno fatto riaffiorare il macigno dell'imposizione fiscale italiana: un fisco troppo esoso e complicato, che vessa il povero contribuente onesto e li-gio al suo dovere di buon cittadino.

E la Feder.S.P.eV. dice: basta!

Ma attenzione, se è vero che il cittadino ha il dovere di pagare le tasse, è anche vero che ha il diritto di non dover impazzire per pagarle.

Nella babele della Tasi alla scadenza dei termini utili per imporne il pagamento a ottobre, un ente locale su quattro non ha fissato le aliquote; gli altri 5.800 hanno messo on-line una valanga di 13 mila delibere e 8.600 regolamenti non sempre molto chiari anche per gli stessi commercialisti.

Sì, i commercialisti stessi sono nel caos delle detrazioni, persi tra oltre 16mila delibere e 10mila regolamenti comunali.

E allora povero contribuente, per lo più costretto a ricorrere ai Caf e ai professionisti con aggravio delle spese.

Si parla di semplificazione fiscale....ma invece siamo immersi nella complicazione fiscale!

Perché non pagare una unica imposta, perché come è previsto dalla legge di stabilità 2014 non sono gli enti impositori a inviare al cittadino un precompilato? Forse, anche per gli addetti ai lavori è difficile dipanare la matassa.....

In tempi remoti Visentini e Vanoni avevano fatto una rivoluzione fiscale...avevano assommato tutte le varie imposte in una unica

voce con trattenuta alla fonte su pensioni e stipendi, salvo eventuali conguagli per altri introiti, ma poi mancando i soldi ecco ulteriori aggregazioni impositive e il via alla fantasia per inventare nuovi balzelli.

Ora siamo al massimo, al colmo dei colmi e nella più grande confusione.

Andando in stazione in taxi perché dovevo prendere il treno molto presto, il tassista lamentandosi dello scarso lavoro dimezzato rispetto a tre quattro anni prima, pur essendo la settimana della moda, mi ha detto: "basta con centomila tasse, se ne faccia una sola e soprattutto si diminuisca il peso...così non costringeranno alla evasione per sopravvivere".

Un semplice lavoratore, senza indottrinamenti fiscali ma con molto buon senso pratico, ha, dunque, ribadito il concetto espresso da illustri economisti: imposte troppo pesanti favoriscono la volontà evasiva e un fisco "amico" non deve complicare la vita del povero contribuente.

Già si ventila dagli operatori le difficoltà degli uffici per il 730 precompilato... ma con tutta l'informatizzazione come è possibile? Ma soprattutto come fanno in Francia, Danimarca e così via in tanti altri Stati dove ti arriva a casa (e non da scaricare dal computer!!!) una paginetta su cui è riportato quanto devi versare, specificato nelle diverse voci...devi solo controllare e se ci sono discrepanze fissi telefonicamente un appuntamento col funzionario, senza aspettare tre ore al telefono e

con appuntamenti a mesi., e in contraddittorio potrai correggere eventuali errori ed acquisire chiarissime spiegazioni.

Perché non copiare sistemi efficienti e molto semplici per il contribuente?

Si direbbe che c'è una volontà a creare lo "schiavismo", il contribuente deve essere sottoposto alla prepotenza fiscale con una certa inclinazione sanzionatoria (il maligno direbbe per fare ulteriore cassa) per errori derivati dalle difficoltà interpretative delle delibere e della normative e dalla complicazione dei calcoli.

Ma l'ultima...per risparmiare, ricorso al pagamento dell'F24 solo con modalità on line per le somme oltre i mille euro o per le compensazioni di crediti di imposta. Non importa se con nuovi disagi per il cittadino e se, poi, il risparmio (così viene giustificato dalla Direttrice dell'Agenzia delle Entrate dr. Rossella Orlando) si trasforma in ulteriore spesa (per più F24 per abbassare la cifra dei mille euro), come è avvenuto per i Cud dei pensionati ove oltre al reperimento informatico, gli uffici hanno dovuto ottemperare poi anche alle richieste per il vecchio invio cartaceo, che, però, personalizzato comporta certamente più costi materiali e anche di personale messo ad assolvere questi compiti....

A proposito quanti sanno che in area Tasi o Imu, per versamenti nei termini dovuti, ma con codice errato il Comune interessato non può pretendere sanzioni o interessi, perché la legge impone al Comune che ha incassato la somma di riversarla alla Amministrazione competente (art. 13 DLgs 471/1997 e Legge 147/2013 art.1 comma 722)? Ben pochi e in troppe occasioni il Comune creditore ha tentato il colpo di farsi ripagare o quanto meno di fare quelle pratiche che invece sono dovute con prassi interna. Non per niente pur essendoci una legge specifica quanti uffici pubblici chiedono al cittadino la presentazione di documentazione peraltro già in pos-

sesso della pubblica amministrazione o dei loro stessi uffici?

E in queste ultime vicende non è bastato quanto avvenne nel 1992 nelle famose denunce definite "lunari" e quindi annullate, dopo dispendio di forze-lavoro e di soldi e fatica da parte dei poveri cittadini, servi della gleba da vessare e «picchiare a sangue» per annullare ogni volontà di reazione!

Chiediamo dunque un maggior rispetto del contribuente e una vera semplificazione fiscale, non una complicata macchina di riscossione ad esclusivo uso dei funzionari esattori, ma soprattutto una unica imposta comprensiva di tutto e nei termini impositivi giusti e coerenti agli effettivi bisogni, puliti da ogni sperpero.

La Feder.S.P.eV. dice dunque: "basta" e, raccogliendo la voce di tutti, chiede un tributo unico e equo e una reale semplificazione fiscale nei riguardi del cittadino contribuente.



La Previdenza continua ad essere nell'occhio del ciclone

a cura di **Carlo Sizia**

Continua ad aleggiare, attorno al sistema previdenziale italiano, un clima decisamente sfavorevole, per non dire francamente ostile.

Anche quest'anno, alla vigilia della presentazione del disegno di legge di stabilità per il 2015, si è parlato (per lo più a sproposito) di ricalcolare le pensioni retributive in essere applicando ad esse il meccanismo di calcolo contributivo, ovvero di sottoporre ad un "contributo di solidarietà" le pensioni in godimento di importo superiore ai 3.000 euro mensili netti circa.

Evidentemente i politici improvvisati, e comunque incompetenti in materia previdenziale che si sono esercitati in estate contro le pensioni ed i pensionati, non si sono preoccupati di verificare se le loro ipotesi fossero tecnicamente possibili e giuridicamente legittime, né si sono ricordati che, con la manovra di stabilità 2014-2016 (L. 147/2013), le pensioni oltre i 3.000 € lordi già non vengono praticamente indicizzate e che per le pensioni oltre 14 volte il minimo INPS già opera il contributo di solidarietà, che cresce dal 6 al 18% in rapporto al peso crescente dell'assegno pensionistico.

E neppure si sono ricordati che negli ultimi 10 anni (periodo 2007-2016), per ben 6 anni le pensioni oltre i 2500-3000 € lordi non sono state, e non saranno, di fatto indicizzate.

Tutto ciò in aperto spregio con le pronunce già espresse dalla Consulta (nn. 30/2004, 316/2010, 116/2013) e senza attendere il giu-

dizio di legittimità costituzionale promosso dalla Corte dei Conti della Regione Liguria, e non solo, a proposito del blocco completo della perequazione automatica, negli anni 2012 e 2013, delle pensioni di importo superiore a 3 volte il minimo INPS, ai sensi della legge Fornero 214/2011.

Il disegno di legge di stabilità per il 2015 (presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri a metà ottobre) non interviene, salvo successivi e possibili emendamenti nel corso dell'iter parlamentare, sulle pensioni in essere, ma non mancano comunque le norme in materia previdenziale, tutte improvvisate, peggiorative, controproducenti per i lavoratori o ex-lavoratori, nonché per le gestioni delle Casse previdenziali.

Limitiamoci ai principali interventi, tutti peggiorativi:

-l'imposta sostitutiva sulla rendita dei Fondi pensione passa dall'11,5% al 20%, con effetto dal periodo d'imposta 2015;

-la imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei Fondi TFR passa dall'11 al 17%;

-la rendita del risparmio previdenziale gestito dalle Casse private di previdenza dei professionisti (tra cui l'ENPAM, la Cassa con maggiori iscritti) sarà tassata al 26%, anziché al 20% attuale;

-per il periodo sperimentale dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018 i lavoratori dipendenti del settore privato (ad eccezione dei lavoratori domestici e del settore agricolo) potranno richiedere, su base volontaria, di

percepire in busta paga, come “parte integrativa della retribuzione”, le quote maturande del TFR;

-anche le esenzioni fiscali di cui godevano le polizze-vita del sistema privato e no-profit vengono ridotte, ecc.

Quali le considerazioni amare indotte dai provvedimenti “in cantiere”?

1. Il Governo non è interessato allo sviluppo della previdenza complementare, che già in Italia vive in condizioni asfittiche. Infatti, dopo più di 20 anni dalla nascita della previdenza complementare, gli iscritti a Fondi pensione negoziali o chiusi sono solo 2 milioni ed ai Fondi aperti poco più di 1 milione. Ed invece di una previdenza complementare ragionevole e non sovraccaricata di imposizioni fiscali (nella fase di accumulo e nella fase della rendita) c'è assolutamente bisogno, visto che il tasso di sostituzione delle future pensioni obbligatorie interamente contributive (cioè di coloro che al 31/12/1995 non potevano vantare anzianità contributive) sarà del 50%, od ancora inferiore per coloro che entreranno tardivamente nel mercato del lavoro (dopo i 30 anni, o più) e/o dovranno patire intervalli di inattività. Purtroppo sono stato facile profeta quando ho denunciato, anni fa, l'inadeguatezza della nostra previdenza complementare, nata senza testa e senza cuore, cioè solo come alibi per prevenire rivolte contro lo smantellamento della previdenza pubblica obbligatoria. Ma il Governo Renzi, anziché correggere gli errori, li caricaturizza.

2. La possibilità di ottenere in busta paga (per fortuna solo da parte dei lavoratori dipendenti privati) le quote di TFR maturande, in via sperimentale e per un triennio, viene “venduta” dal Governo Renzi come un vantaggio per i lavoratori e come stimolo ai consumi, alla crescita, all'occupazione. In realtà questa possibilità (dovesse essere malauguratamente confermata, ed opzionata dai lavoratori) si tradurrà solo in un danno

fiscale per i lavoratori stessi, che dovranno mediamente rendere allo Stato (in tassazione ordinaria) almeno una decina di punti percentuali in più rispetto alla tassazione, pur incrementata, del TFR accantonato. E poi, il TFR in busta paga, è la negazione di ogni principio di solidarietà e previdenza tra i lavoratori, nonché di sicurezza per le imprese e per i bilanci degli Enti previdenziali gestori. Temo, purtroppo, che si tratti solo di uno “spot” elettorale, come già per il bonus fiscale di 80 € in busta paga per i lavoratori con retribuzioni medio-basse, operativo dal maggio 2014, ma senza alcun benefico effetto per consumi, crescita, occupazione.

3. Si continua, inoltre, a perseverare in politiche economiche e sociali del tutto deleterie, per i lavoratori e per gli Enti previdenziali, quali: blocco del rinnovo dei contratti del pubblico impiego (giunto, con il 2015, al 6° anno consecutivo); blocco delle retribuzioni dei dipendenti pubblici, anche in deroga alle vigenti disposizioni contrattuali; negazione, dal 2014, anche della indennità di vacanza contrattuale; abbattimento delle retribuzioni dei dirigenti pubblici; mancato sblocco del turn-over nelle pubbliche amministrazioni, ecc.

4. Per quanto riguarda l'aumentata tassazione sulle rendite previdenziali delle Casse private dei professionisti (ENPAM compresa), essa inciderà certamente negativamente sia sulle future pensioni delle varie categorie, sia sull'equilibrio dei bilanci delle Casse stesse. E tutto ciò in un momento in cui le Casse stanno facendo salti mortali per rispettare l'indirizzo legislativo della “sostenibilità ai 50 anni”, anche aumentando i contributi previdenziali degli iscritti, ed i professionisti in questione hanno visto negli ultimi anni i loro redditi diminuiti mediamente del 20%.

Per le considerazioni anzidette, il giudizio sulle normative previdenziali del disegno di legge di stabilità 2015 non può che essere negativo. Infatti si vanno ancora a peggiorare

le pensioni del futuro, già inadeguate, dopo aver impoverito le pensioni in godimento, nonostante l'argine finora rappresentato dalle sentenze della Corte costituzionale.

Più in generale, preoccupa il modo di governare del Governo Renzi: tanta comunicazione; tante promesse; annunci mirabolanti; programmi ambiziosi, ma risultati zero, anche forse per l'inadeguatezza e l'inesperienza della "squadra nell'insieme dei suoi componenti".

Io pensavo che di "Pifferai magici" l'Italia non avesse più bisogno, ed invece mi pare di vedere all'opera un "figlio politico" di Silvio Berlusconi.

Mi rendo conto che pretendere di riavere un Luigi Einaudi od un Alcide De Gasperi sia troppo, ma sarebbe lecito sperare almeno in un Ugo La Malfa o Giovanni Spadolini.

Temo che saranno guai seri, non solo per i pensionati, ma per tutto il Paese, quando i mercati finanziari, o l'Europa comunitaria,

prenderanno atto che, anche con Matteo Renzi, l'Italia non ha recuperato credibilità ed affidabilità, infatti le riforme che vanno profilandosi più che riforme vere, sembrano semi-riforme, o controriforme, attente comunque a garantire lo status quo per privilegi, prebende, rendite immeritate ai soliti noti, cioè i parassiti del malgoverno, della malamministrazione e malagestione italiane.

Noi, comunque, non disarmiamo, con la FEDER.S.P.eV. continueremo a difendere pensioni e pensionati, consapevoli del valore morale, economico e sociale della previdenza, che non può essere ridotta a "bancomat" per tappare i buchi delle scelleratezze di Stato.

Torino 18/10/2014



Una nuova tempesta si profila sul ceto medio in quiescenza

a cura di **Leonardo Petroni**

I falchi europei, orientati alle politiche di austerità, penso facciano fatica a concedere a Renzi margini di flessibilità necessari per centrare gli obiettivi del Patto di stabilità.

Se questo dovesse accadere, con i dati economici che volgono al peggio, si renderebbe necessario una manovra correttiva di svariati miliardi, traguardo irraggiungibile se non a costo di strozzare ancora una volta il Paese. Ciò che si paventa, dato che i soldi servono tutti maledetti e subito, è l'ennesima tassa, sotto varie forme, sulle cosiddette pensioni d'oro, che d'oro non sono.

Sarebbe questa l'ennesima batosta che il governo cela con una clausola di salvaguardia nella legge di stabilità, da imporre, in caso di necessità, al ceto medio in quiescenza, non avendo ancora oggi avuto la capacità di colpire con una riforma strutturale dell'economia il vero capitalismo, gli enormi sprechi della pubblica amministrazione, la pleora sommersa dell'evasione fiscale e i privilegi di una classe politica corrotta e legata con una visione affaristica della cosa pubblica.

Si preferisce così continuare a ridistribuire la ricchezza senza risolvere problemi dell'economia e della crescita nazionale, creando in maniera depressiva una sorta di appiattimento del reddito da pensione e ponendo il ceto medio nelle condizioni di scivolare sempre più verso una classe più povera.

Alla fine della fiera saremo sempre noi pensionati le vittime sacrificali di questo inasprimento fiscale la cui incidenza non è più sostenibile.



Il governo nel suo programma dava come prioritaria la riforma della politica economica, ma poi si è lasciato impantanare dall'ostruzionismo parlamentare, usato come artificio dialettico per fermare il cambiamento, vanificando i propositi battaglieri e frenando gli entusiasmi iniziali di chi era deciso a rimettere in sesto la baracca.

Giunti a tal punto questa classe sociale, tartassata da anni di crisi economica e orfana di un sostegno istituzionale, non può attendere indifesa tempi peggiori;

deve, a mio avviso, organizzarsi in un movimento intersindacale forte e autorevole che

sappia dare maggiore visibilità a questa vasta platea in quiescenza, e che sia capace di usare strategie adatte per trovare un valido riferimento politico, che si faccia carico dei suoi diritti e di quella equità sociale di cui si sono perse le tracce, e che metta al centro della sua azione la parte più importante del Paese, quella che risparmia e consuma. Questa classe ha il dovere di costruire qualcosa di nuovo e di diverso, che possa rappresentare, con una nuova offerta politica valida, un'alternativa concreta per affrontare la realtà delle cose da fare.

Potrebbe essere questa la maniera per stimolare il governo verso norme economiche in sua difesa, tralasciando esternazioni di ministri e politici vari con proposte improvvisate e non mirate ad evitare ulteriori sforbiciate sulle pensioni.

Forse così si potrebbe riuscire a superare l'indifferenza politica verso i diritti di una categoria, che è stata sempre la colonna portante dell'economia del Paese, ed evitare il rischio del non fare e della non partecipazione alle decisioni riformiste del governo.

PERCHÉ NO?

a cura di **Eumenio Miscetti**

“Ma Presidente, io sono del 7/7/1907” questa è la risposta di una nostra associata vedova alla quale il Past President stava chiedendo notizie su aspetti sanitari ed assistenziali; indubbiamente 107 anni di età compiuti non è cosa di tutti i giorni.

Fra le molteplici attività più o meno importanti ed iniziative svolte dalla nostra

Federspev sembra giusto istituire una iniziativa per ricordare i nostri associati ultracentenari. Per realizzare tale iniziativa la sede centrale vorrebbe venire in possesso dell'elenco dei nostri associati a qualunque categoria appartengano della nostra Fede-

razione che abbiano compiuto i 100 anni. Per essi la Federspev ha in mente delle iniziative per festeggiare in qualche ma-

niera tale particolare evento. Naturalmente non è possibile trasmettere ad ogni associato una lettera a tal proposito e speriamo quindi che questo breve articolo cada sotto gli occhi degli interessati, perché

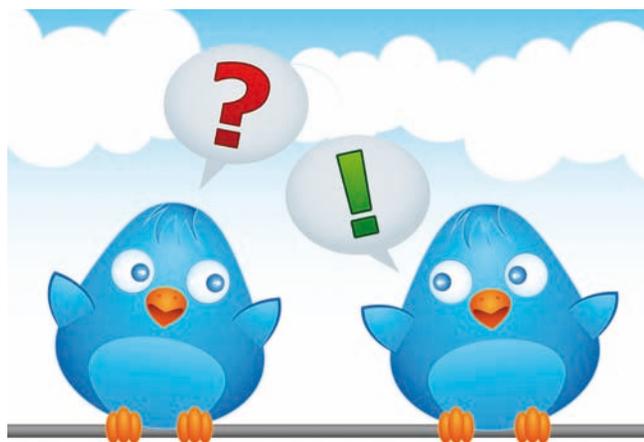
trasmettano i dati richiesti.

Con l'occasione la dirigenza della nostra Federazione trasmette a tutti gli ultracentenari nostri associati i più sentiti rallegramenti con i più particolari auguri.



Pensierini ...

a cura di **Marco Perelli Ercolini**



SEMPRE PIÙ DIFFICILE PAGARE LE TASSE... E' IL COLMO!

Anziché agevolare il contribuente nell'«odiato» dovere di pagare le tasse, nonostante si sbandieri ai quattro venti la semplificazione fiscale, si introducono ulteriori novità ad ostacolare il povero cittadino (dal 1 ottobre - DL 66) nel pagare i vari balzelli...oltre i 1000 euro l'F24 non si potrà più pagare in contanti, con assegni bancari, con bancomat o assegni e vaglia postali o carta Postamat...solo on line, da cui la corsa ad aprire un conto corrente, richiedere alla banca e alla posta il servizio di home o remote banking o l'identificazione a Fisconline, il servizio internet che consente di compilare e spedire gli F24 telematici (F24 web, F24 on line).

Non c'è un servizio per agevolare il cittadino, ma è il cittadino al servizio del complicatissimo fisco.

Già bisogna assolvere a centomila imposizioni...stare attenti quando e come vengono rese note le aliquote impositive, fare astrusi calcoli tenendo conto le innumerevoli varianti, controllare le varie date di scadenza, magari a pochi giorni

dall'emanazione delle varie delibere che danno il via al nuovo balzello...la complicazione è enorme e gli stessi enti impositivi si rifiutano all'invio (usanza molto civile degli altri Paesi) dei moduli precompilati per il pagamento (unica eccezione la Tari) nonostante la legge di stabilità 2014 lo preveda...ora si aggiunge l'ultima novità: pagamento solo on line!

CAOS TASI - COMMERCIALISTI IN CONFUSIONE...

Da Italia Oggi di Giovedì 25 settembre 2014: «Commercialisti nel caos per le detrazioni Tasi. Persi tra oltre 16mila delibere e 10mila regolamenti comunali, i professionisti, a cui in queste ore si stanno rivolgendo i contribuenti, sono chiamati a un estenuante lavoro di interpretazione delle decisioni municipali, Per individuare l'aliquota correttamente applicabile (sono migliaia le possibili combinazioni tra Tasi e l'Imu, sia per le abitazioni principali che per le seconde case), ma anche per stabilire in quali casi si abbia diritto alle detrazioni fissate dai Comuni».

Chiedilo alla fisioterapista



Cervicobrachialgia

a cura di **Susanna Camero**

COS'È:

Per cervicobrachialgia si intende un dolore che origina dal collo e tende ad irradiarsi verso le dita della mano seguendo il decorso del plesso brachiale, ovvero l'insieme di nervi che originano dal tratto cervicale della colonna e innervano l'arto superiore fino alle dita.

Può presentarsi in modo improvviso e acuto o svilupparsi in modo progressivo, interessando persone di ogni fascia d'età, pur se per motivi differenti.

CAUSE:

La Cervicobrachialgia può essere causata da una malformazione congenita della colonna, da eventi traumatici, insorgenza di malattie reumatiche, ma la causa più frequente è senza dubbio l'ernia del disco che consiste nella fuoriuscita del nucleo polposo (parte interna del disco intervertebrale) dalla sua sede anatomica andando a comprimere ed irritare le radici nervose del plesso brachiale.

SINTOMI:

Il sintomo principale è un dolore molto intenso e insopportabile a livello del collo, spalla, braccio, mano e dita, accompagnato da rigidità muscolare, debolezza, intorpidimento, formicolio e parestesie (alterazione della sensibilità) agli arti superiori. Il collo è rigido nei movimenti di rotazione mentre spalla e braccio hanno importanti limitazioni del movimento.

DIAGNOSI:

In presenza di tali sintomi, il medico specialista dovrà effettuare una minuziosa analisi clinica: con valutazione dei riflessi osteotendinei degli



arti superiori, della forza muscolare e del range articolare, e qualora lo ritenesse opportuno, aiutarsi con esami strumentali quali: Radiografia e Risonanza Magnetica del tratto cervicale ed è altrettanto utile uno studio neurofisiologico del plesso brachiale tramite l'Ellettromiografia.

TERAPIA:

Una volta individuate le cause che scatenano la cervicobrachialgia, si procede con la terapia più adatta alla guarigione completa, che nella maggioranza dei casi include: somministrazione di FARMACI (antinfiammatori, miorilassanti) e della TERAPIA FISICA (laser, tecar e ultrasuoni) al fine di ridurre i sintomi dolori della cervicobrachialgia.

Terminata la FASE ACUTA, sempre seguendo le indicazioni mediche, si può procedere con un programma di fisiochinesiterapia ben mirato che comprende: trazioni finalizzate a ridurre la pressione sui dischi intervertebrali, mobilizzazioni dolci del tratto cervicale; esercizi di rilassamento della muscolatura cervicale e paravertebrale, esercizi di rinforzo della colonna ed infine esercizi di riequilibrio della postura.

Nei casi più gravi, di compressione permanente della radice nervosa, si valuta l'eventualità di sottoporsi ad intervento chirurgico o infiltrazioni cortisoniche.

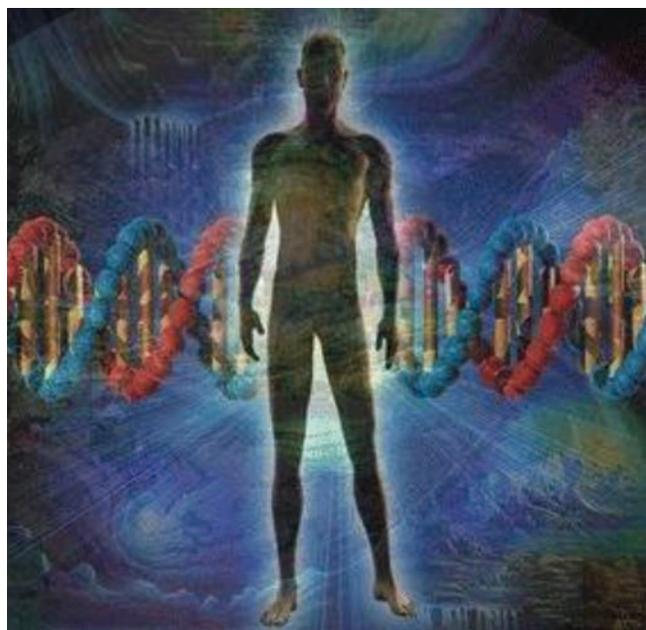
Come i pensieri influiscono sulla salute

a cura di **Francesca Gregori**

"I veri guaritori delle malattie sono le forze naturali che si trovano all'interno dell'organismo."

Ippocrate

Oggi, nell'epoca della fisica quantistica, la medicina dell'informazione è più attuale che mai. In contrapposizione alla medicina convenzionale (che parte dal presupposto che l'intero universo è costituito da "materia" e di conseguenza le malattie dell'essere umano possono essere trattate con cose materiali come la chimica), la fisica quantistica, già dagli anni trenta, sa che l'universo non è costituito di materia, bensì di energia. I risultati delle diverse branche della fisica quantistica mostrano in maniera sempre più chiara che sono le informazioni (frequenze) che controllano la struttura e l'organizzazione della materia. Il nuovo ramo della scienza noto come epigenetica, ad esempio, sostiene le teorie della medicina dell'informazione: anche il nostro DNA funziona come un'an-



tenna che emette e riceve frequenze. I circa 60 miliardi di cellule del nostro corpo non solo comunicano fra di esse, ma allo stesso tempo scambiano continuamente informazioni con il mondo esterno.

L'epigenetica mette fine anche al determinismo, che ritiene i geni responsabili di ogni cosa. Al contrario, essa ci incoraggia a vivere la nostra vita in un nuovo stato di libertà e ci fa riconoscere che siamo noi stessi ad avere in mano il timone della barca della nostra vita. Così, il principale scienziato dell'epigenetica, il biologo cellulare americano Bruce Lipton, dimostra addirittura che col nostro spirito possiamo modificare i geni. Un gene non sarebbe altro che una cianografia, un'istruzione attraverso cui l'organismo può costruire una proteina.

Ma attraverso il nostro pensiero e le influenze dell'ambiente si possono creare fino a 30.000 proteine diverse. Noi non siamo quindi le vittime dei nostri geni (come ci vuole far credere la medicina convenzionale), ma piuttosto possiamo influire sulla nostra salute con le giuste informazioni così come con pensieri e credenze gioiose e positive nei confronti della vita. In questo modo si può addirittura modificare la forma di una proteina. Bruce Lipton diffonde le sue tesi già dal 1985, ma a quanto pare solo ora sono maturi i tempi per quest'idea rivoluzionaria, secondo la quale sono i pensieri (le informazioni) e non i geni, che controllano la nostra salute. Ve lo potete immaginare così: ogni pensiero contiene una certa quantità di informazione, è come una grande orchestra di frequenze. A partire da ora, siatene il direttore. Decidete voi stessi: ogni singolo musicista deve suonare quello che gli piace anche se ne scaturisce un pezzo caotico e stressante? Oppure volete scegliere voi stessi le note del pezzo musicale in modo che tutta l'orchestra possa suonare il vostro brano preferito in un'armonia mozartiana che vi prenda, fino al più profondo livello cellulare e innalzi le vostre frequenze energetiche?

Il Regimen Sanitatis Salernitanum

a cura di **Paola Capone**

Il Regimen Sanitatis Salernitanum è il testo che ha regalato una fama alla Scuola Medica dell'Hippocratica Civitas che dura ancora oggi. Un'edizione tedesca del 1509, stampata a Magonza, illustra uno dei capitoli più importanti dei regimina: i bagni. La

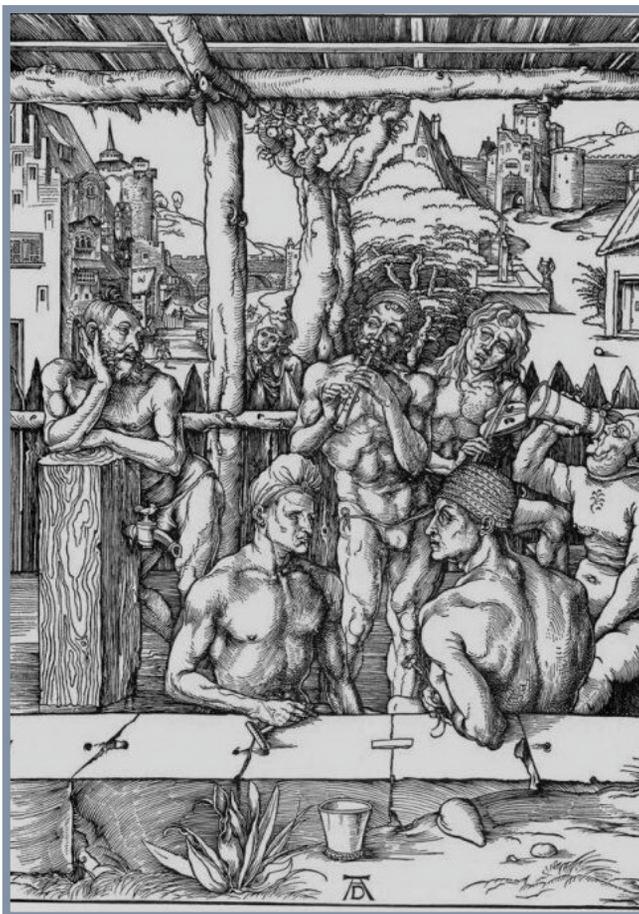
scena è inserita in un paesaggio urbano e rimanda alla funzione pubblica dei bagni, spesso gestiti da barbieri. La loro valenza, però, non è solamente igienica, ma anche sociale: il bagno è un luogo d'incontro dove si mangia, si beve, si parla d'affari e di politica e si ascolta la musica. La scelta iconografica di questo frontespizio del Regimen rivisita «Il bagno degli uomini» di Albrecht Dürer. A differenza dell'originale, nella nuova incisione una folla di personaggi

riempie completamente lo spazio. Il nucleo centrale, però, anche se invertito e leggermente mutato in alcuni dettagli, rimane essenzialmente lo stesso. I contenuti culturali sono identici: i cinque personaggi posti sulla sinistra, infatti, rinviano alla rappresentazione delle quattro complessioni. Al collico

è, anche qui, ascritta la coppa di vino, come caratteristica della sua complessione violenta; i due musicisti rappresentano i flemmatici: la musica è sinonimo di calma e di lentezza e il suo legame con questo carattere è

presente anche nel De conservanda bona valetudine di Egenolff. Il sanguigno, che presenta la complessione più vicina al perfetto equilibrio, di spalle, mostra la sua muscolatura integra: sul davanzale è appoggiato un raschietto, necessario per la cura della pelle. Se il melanconico di Dürer ha un fiore tra le mani, con un atteggiamento teso alla nostalgia e alla tristezza, nell'incisione di Magonza, lo stesso personaggio presenta sotto il mento un segno non chiaramente decifrabile: forse, è un

fiore analogo, offerto dall'uomo alla sua sinistra col quale sembra parlare. Una scritta chiarificatrice e di propaganda accompagna l'incisione: «Questo è un buon Regime di salute per tutti i mesi dell'anno: sul corretto uso del cibo, delle bevande e dite pure della flebotomia».



VII Giornata Messinese del Nonno

a cura di **Antonino Arcoraci**

Il 5 ottobre 2014 al Palacultura di Messina, i nonni “con l’argento nei capelli e l’oro nel cuore”, come ha scritto Laura Simoncini in un suo articolo, sono stati festeggiati dai nipoti in una cornice di grande partecipazione. Dallo spettacolo, ampio, variegato e fortemente apprezzato, sono emersi i sentimenti più puri, sempre significativi di un rapporto nonni-nipoti che si mantiene vivo ancora oggi, nella società fortemente globalizzata, dove la famiglia diventa sempre più “famiglia di affetto”. Papa Francesco lo aveva sottolineato anni fa, lo ha ricordato nella Giornata del Nonno: “I bambini-nipoti e gli anziani-nipoti costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l’esperienza e la saggezza della loro vita...la storia non finisce con gli anziani, perché non è neanche cominciata con loro: la storia continua con i giovani”.

Partendo da queste premesse, non c’è stato momento in cui i nipoti non abbiano espresso il loro amore verso i nonni: lo ha fatto Fiamma Calarco, lo ha fatto Sofia Santagati nel suo saluto dove al “vi voglio bene” ha fatto seguire i baci per i nonni che ci sono e “per quelli che non ci sono più, ma che teniamo vivi nei nostri ricordi e fortemente abbracciamo”. Lo ha fatto Calogero Brancatelli con parole e immagini, raccontando la vita e la dedizione del suo nonno omonimo pluridecorato divenuto per lui modello attraverso gli “aneddoti familiari, di guerra, di gioventù spensierata e non”. Lo hanno

fatto in maniera particolare, i tanti studenti delle Scuole primarie Evemero da Messina, Istit. comprensivo Gravitelli, Collegio S. Ignazio e delle Scuole secondarie di 1° grado Boer-VeronaTrento, Istit. comprensivo Paradiso-Petrarca, Istit. comprensivo Gravitelli, Istit. comprensivo Mazzini e del Collegio S. Ignazio che hanno partecipato al concorso “i nonni raccontano”. Dai loro elaborati è emerso sempre il rapporto “unico, privilegiato ed esclusivo” che esiste tra nipoti e nonni: “affetto complice dei nonni” e “gioia di vivere il loro ruolo”, “un nonno non ti giudica mai ma ti guarda con gli occhi dell’amore...”, “il loro narrare...ti fa quasi rivivere in prima persona fatti emozionanti del passato...”, “se guardo i miei nonni mi sembrano gli eterni forti, non si stancano mai”, “i miei nonni che sono ora in cielo saranno, per me, sempre persone speciali perché so che anche da lassù mi confortano, mi danno forza anche più di prima e mi amano così come io amerò sempre loro”.

I due premi (200 euro cadauno) sono stati dati a Marta D’Andrea della V classe dell’Istit. Comprensivo Evemero da Messina Ganzirri-Torre Faro e a , ma ha aggiunto due menzioni di merito. Per la classe V Scuola primaria, ha premiato Marta D’Andrea dell’Istit. Comprensivo Evemero da Messina Ganzirri-Torre Faro e a Noemi Maimone della II classe dell’Istit. Comprensivo Paradiso. La Commissione ha voluto dare anche una menzione di merito a Andrea Giannino della V Classe del Coll. S. Ignazio e una a Vittorio Borgia della I classe sez. E dell’Istituto Com-

prensivo Mazzini per avere saputo cogliere dai racconti le positività ed interpretarle come valori del passato a cui ispirarsi anche nel presente.

La mattinata condotta da Rosanna Trovato Morabito e Toto Pugliese è stata tratteggiata da tanti momenti di spettacolo in cui nipoti e nonni hanno fatto, e bene, la loro parte. Particolarmente apprezzata la parte musicale curata dal Maestro Prof. Giuseppe Gravina. Il coro, il ballo, il musical, il cabaret con protagonisti giovani e meno giovani hanno espresso sentimenti ed emozioni. Vivace ed originale il defilé in cui bambini e ragazzi hanno fatto rivivere con grazia e disinvoltura, la moda dagli anni '20 ai nostri giorni. I brani musicali accostati agli abiti, hanno fatto tornare...giovani i nonni in sala.

Il Prof. Michele Poerio Presidente Nazionale della FEDERSPeV ha chiuso la giornata

con alcune sue riflessioni sull'importanza e ruolo, anche di sostegno dei nonni. Ha detto grazie alle Associazioni: **ABAL, AMMI**, Associazione **MEDICI CATTOLICI**, Associazione **UMANESIMO e SOLIDARIETÀ**, Convegni di **CULTURA MARIA CRISTINA di SAVOIA, CUPLA ME, FEDERSPeV ME, FIDAPA ME**, Fondazione **BONINO-PULEJO, Istituto del Nastro Azzurro, LIONS CLUB Messina Colapesce, LIONS Club ME Host, LIONS Club ME Ionio, Movimento Cristiano Lavoratori ME, Movimento RINASCITA CRISTIANA ME, Onlus Fabrizio Ripa, UNICEF Sez. ME, UNIONE Pensionati, e UNIVERSITÀ della III^ età**, per l'impegno preso. E un grazie lo ha dato ai nonni e ai nipoti che, protagonisti, hanno fatto della Giornata - come riportato sulla targa consegnata al Maestro Gravina - una "Giornata da ricordare".



Meeting a Padova sulla Sacra Sindone

a cura di **Giovanni Brigato**



Mercoledì 16 aprile 2014 la Federspev di Padova, in collaborazione con il Serra Club Internazionale, ha organizzato un meeting di studio su quel sacro lenzuolo che ha coperto il corpo di Cristo, dopo la sua morte. Hanno partecipato all'incontro il prof. Giulio Fanti, professore associato del dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Padova, il prof. Raffaele de Caro, direttore dell'istituto di Anatomia Normale dell'Università di Padova e il dottore Matteo Bevilacqua, già direttore del reparto di fisiopatologia respiratoria dell'Asl di Padova. L'incontro si è svolto presso i grandi saloni del palazzo Zacco in Prato della Valle, alla presenza di un folto pubblico (oltre 200 persone), particolarmente attento e partecipe alle interessanti relazioni.

Il qualificato gruppo di studiosi ha rivelato le ultime scoperte (frutto di 17 anni di ricerche), su cosa è accaduto durante le ultime ore di vita di Gesù, offrendo dettagliate informazioni in due filoni di studio.

Il prof. Fanti, molto quotato in materia anche a livello internazionale, è riuscito a creare una macchina, unica al mondo, con la quale ha misurato le caratteristiche meccaniche di singole fibrille strappate dalla Sindone e da tessuti simili a quelli della Sindone.

Tramite accurate analisi è stata datata la cronologia della Sindone stessa, collocata nei primi 200 anni dalla nascita di Cristo, assegnando scarso valore datativo alla presenza dei pollini. Riferendosi alla datazione con il C14, fatta nel 1988, ha dimostrato che questa non è attendibile perché non tiene conto di una contaminazione legata, oltre che agli effetti della combustione del tessuto stesso in seguito al noto incendio, anche e specialmente ad una intensa esplosione di energia proveniente dall'interno del lenzuolo.

Bevilacqua e de Caro hanno studiato in

modo particolare l'anatomia del corpo di Cristo, letto sulla Sindone.

L'uomo Cristo è morto per infarto cardiaco, dopo ore di tortura; ha subito 370 flagellazioni di circa 3 centimetri ciascuna, riconducibili alle sfere metalliche dei flagelli; ha subito più forature alle mani prima dell'inserimento di un chiodo per ogni mano, a livello dei solchi preimpresi sulle croci (per adattarli alle diverse stature dei candidati alla crocefissione); i piedi hanno subito, invece, due forature e due infissioni di chiodi, necessari per accavallare il calcagno del piede sinistro sulla caviglia del piede destro. Infine il corpo di Cristo si è presentato ai crocifissori con la lussazione della spalla destra, verificatasi durante una caduta sotto il peso di un patibolo di 50 chilogrammi. Infatti la trave orizzontale che l'uomo sosteneva, avrebbe completamente leso l'innervazione dei muscoli del braccio destro, rendendolo paralizzato e a penzoloni.

Ecco perché si rese necessario intervento di Simone di Cilene, costretto a sostituire il Cristo nell'oneroso sostegno del patibolo.

Tutti questi rilievi anatomici sono stati scientificamente dimostrati da studi precisi sulla Sindone e, in particolar modo, da esperimenti riprodotti su arti di cadaveri, donati alla ricerca grazie al testamento biologico. Numerosi gli interventi che hanno fatto seguito alle esposizioni, specie per la presenza alla manifestazione, di diversi studiosi della Sindone.

Al termine dell'incontro il presidente della Federspev di Padova, prof. Giovanni Brigato, ha annunciato che il 24 maggio, presso il palazzo Moroni del municipio di Padova, in collaborazione con il Club degli Storici, terrà una relazione dal titolo: l'uomo alle origini della vita nell'ambito della procreazione medicalmente assistita.

Spigolando

L'avventura di Carletto e cri-cri

a cura di **Tecla Caroselli**

Care amiche, cari amici, sono sempre io: il grillo parlante. In questa mia puntata vorrei parlarvi del mio amico Carletto. L'ho conosciuto, casualmente, mentre curiosavo tra le stecche di una finestra di un appartamento che, a mio avviso, doveva essere molto bello.

In una stanza c'era un lettino dove dormiva un bambino bellissimo, biondo che, all'inizio avevo scambiato per un angioletto. Mi sono camuffato tra gli animaletti colorati di una giostra che sovrastava il suo lettino aspettando il suo risveglio. Quando aprì gli occhi mi guardò incuriosito, senza spaventarsi, anzi mi fece un sorriso beato, al ch  azzardai ad emettere il mio cri-cri. Da quel momento il mio nome era scandito, a suo modo, con cri-cri. Mi cercava dovunque ed alcune volte voleva prendermi in mano, ma evitavo il contatto diretto; per timore di essere schiacciato. Diventammo inseparabili. Dovevo per  evitare l'incontro con la sua tata e con la sua mamma che temevano il contatto con gli animali. Con il tempo avevo compreso che i suoi genitori erano professionisti importanti costretti, per lavoro, ad assentarsi quasi tutto il giorno da casa. Il bambino era affidato alla tata; ho assistito alla sua crescita, Carletto, oltre che bello, era allegro, gioviale, giocherellone. La sua stanza era piena di macchine di tutti i tipi ed aerei, questi ultimi, molti li

costruiva, adolescente, da solo. Parlava con me come se fossi un suo simile. Il mio primo sentimento di gelosia l'ho provato, quando comparve un gatto che sgaiattolava dall'appartamento accanto. Era uno splendido esemplare di gatto d'angora, con due occhi che sembravano smeraldi e con un foltissimo pelo grigio azzurro. Aveva un incedere regale, non peraltro si chiamava Anastasia, come una principessa russa. Carletto amante degli animali l'adott  immediatamente e cos  non sentiva la mancanza dei suoi. Col passare degli anni ho assistito all'inizio dei suoi studi, alle sue vittorie ed a qualche sconfitta. Escogitavo punti pi  strani per essergli sempre accanto. La prima difficolt  si present  quando d'inverno andava con i suoi a sciare, a Cortina d'Ampezzo e d'estate all'estero. Mi dovevo accontentare dei suoi racconti al ritorno.

Sentivo molto la sua mancanza. In sua assenza facevo le puntate nel mio mondo animale per incontrare le mie fidanzatine. Dopo gli studi liceali, Carletto, si iscrisse all'Universit , alla facolt  di ingegneria aeronautica. Si laure  con il massimo dei voti; dopo tre master di specializzazione in America, fu assunto da una importante impresa di costruzioni di aeronautica di San Francisco. Decise di seguire il suo destino e si trasfer  oltre oceano non senza un gran dolore per i suoi, per la lontananza.



Per non abbandonarmi, mi costruì una scafoletta particolare dove potevo rintanarmi e dormire tutto il tempo della transvolata.

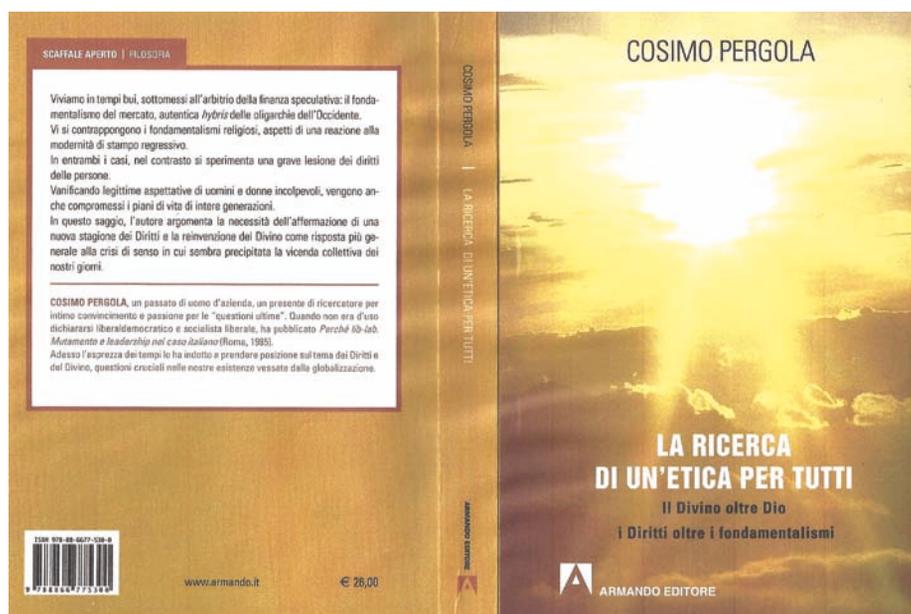
A San Francisco ero felice, avevamo una bellissima casa tutta per noi, spesso mi portava con sé per i suoi continui spostamenti in aereo, aveva imparato a pilotarli; mi posizionavo nella cabina di pilotaggio ed ammiravo tutti gli strani strumenti, le luci, il cielo che mi sembrava vicinissimo. Una sensazione di felicità che non so descrivere; temevo di vivere in un sogno e svegliarmi improvvisamente ed accorgermi che tutto era finito e svanito nel nulla.

Perché questo racconto?

Finale:

Perché questo strano, fantasioso e romantico racconto? Lo scopo è unicamente allontanarsi per un attimo dalle angosce e preoccupazioni preponderanti nel vivere di questi tempi. Nell'era arida di internet, del mondo virtuale, dell'imposizione della tecnologia nel nostro modo di vivere e di pensare, farvi ritornare bambini e regalarvi un sogno ed un sorriso; questo è ciò che mi sono prefissata. Se non ci sono riuscita, chiedo venia. Il grillo parlante si ritira, ritorna nel suo mondo animale con un po' di mestizia e tanta nostalgia. Vi saluto con un affettuosissimo cri cri.

Libri da leggere



LA RICERCA DI UN'ETICA PER TUTTI

autore: COSIMO PERGOLA

Suscita un interesse genuino, e decisamente interdisciplinare, il volume di Cosimo Pergola.....

(Critica del giornale Avvenire)

Ci vogliono togliere anche l'aria che respiriamo!

a cura di **Pino Messina**

Ci risiamo! Come previsto, si ritorna a parlare di ritocchi sulle pensioni. Sul "Sole 24 ore" è riportata la notizia che durante il 2014 c'è stato un calo del tasso annuo di rivalutazione delle pensioni pari allo 0,1927%. La flessione farà sì che per l'anno in corso i contributi versati non verranno rivalutati, bensì svalutati. Anche questo Governo, come i precedenti, con una mano da e con l'altra toglie. Tempo fa in una nota dei tre principali sindacati Cisl, Uil, Cgil pensionati, si leggeva:

"E' ormai del tutto evidente che i pensionati sono considerati, a tutti gli effetti, cittadini di serie B, non meritevoli di alcuna attenzione". Questa espressione rispecchia, purtroppo, una cruda e

inconfutabile realtà! Ma la cosa che avvilisce di più è che questo evento si verifica in prevalenza in seno alle comunità più evolute. Infatti, nei cervelli degli appartenenti alle classi produttive dei Paesi industrializzati, si radicalizzano sempre più dei pregiudizi negativi verso l'anziano che viene giudicato inutile ed egoista. In virtù di quanto detto, notiamo che sulle pensioni, frequentemente, vengono proposti provvedimenti che a dir poco, sono da considerarsi osceni. Sì, perché il solo pensiero di fare un ritocco anche minimo su una pensione di due o tre mila euro lordi al mese, non è soltanto osceno ma anche inumano. Tutto ciò accade perché nessuno dei propo-

menti prende in considerazione che il pensionato normale, come è stato detto e ripetuto mille volte, ha il sacrosanto e inderogabile diritto di ricevere il frutto dei contributi versati nell'arco della sua vita lavorativa. Inoltre nessuno di loro considera che il pensionato, avendo raggiunto un'età in cui ha sempre maggior bisogno di cure per la sua salute e quindi maggiori necessità di spesa, non può accettare che parte della sua pensione venga usata per tappare i buchi che fa la "casta".



Riteniamo cosa logica e giusta che per realizzare quel provvedimento tappabuchi che solitamente viene effettuato sugli stipendi degli onesti pensionati e dei lavoratori che sudano sempre più per arrivare alla fine del mese, ci siano

molte altre soluzioni. In primo luogo perché non vengono mai intaccati gli stipendi o i vitalizi dei fortunati parlamentari e quelli dei top manager italiani che in un anno incassano favolose prebende e liquidazioni da sogno quando vanno in quiescenza? Inoltre, ormai da tempo, è noto a tutti che la spudorata evasione fiscale è una delle più grosse piaghe della nostra economia, infatti, secondo le stime la somma evasa in un anno, oscilla tra i 130 miliardi di euro (Corte dei conti) e i 272 miliardi di euro (Confcommercio). Perché non si dà la caccia con rigore e serietà agli evasori? Forse perché molti di essi fanno parte della schiera degli intoccabili o del-

la casta? Da considerare ancora che lo Stato Italiano fra tasse ed altre entrate, raccoglie circa 800 miliardi di euro l'anno (non sono pochi) e non riesce a fare bastare quella cifra per coprire le spese necessarie senza ricorrere a spremiture continue che ricadono sempre sulle spalle dei maggiori contribuenti? Sì, perché i maggiori contribuenti, purtroppo, sono il lavoratore e il pensionato, infatti, ogni anno sul totale dell'Irpef, i lavoratori pagano il 54,54% e i pensionati il 23,88%. Perché non si riduce lo sperpero che ininterrottamente si evidenzia a tutti i livelli nelle strutture pubbliche? Pensare che, secondo i dati Uil, solo la gestione degli Organi dello Stato cioè: Presidenza della Repubblica, Camera e Senato (con i 945 parlamentari, contro i 510 degli Stati Uniti e i 350 del-

la Spagna) Corte costituzionale, Presidenza del Consiglio, Ministeri, costa ai contribuenti 3,2 miliardi di euro l'anno (in media, 82 euro per ogni contribuente). Io insisto caparbiamente che noi pensionati, per difenderci, abbiamo una sola arma, il voto. Purtroppo noi pensionati il voto non possiamo gestirlo in modo razionale ed efficiente perché non siamo compatti, infatti molti di noi, entrati in quiescenza, si cullano nell'apatia e nell'indifferenza, altri si lamentano continuamente e godono a fare le vittime e chi ha veramente voglia di reagire si trova isolato e non riesce a trovare gli appoggi o le spinte necessarie per vedere realizzate le legittime richieste. Se la nostra categoria non si tirerà fuori da questo letargo, presto ci toglieranno anche l'aria che respiriamo!

VITA delle SEZIONI

AREZZO

Il giorno 21/2/2014 alle ore 12,00 presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri (V.le Giotto 134) si è svolta una riunione straordinaria del Comitato Direttivo Provinciale recante all'Ordine del giorno l'elezione del consigliere integrante, stante la recente scomparsa del dr. Sergio Alberti e conseguentemente l'elezione del nuovo Presidente provinciale della sezione di Arezzo. Dopo un intervento del tesoriere

Maggi in memoria del defunto si è svolta l'elezione del consigliere integrante con votazione conclusasi a favore del dr. Gianfranco Moncini. La successiva consultazione si è incentrata sulla scelta elettiva del dr. Giovanni Caruso votato all'unanimità quale nuovo Presidente della sezione Federspev aretina. In conseguenza di ciò il nuovo Direttivo sezionale risulta così composto:

Dr. Giovanni Caruso - Presidente
Dr. Raffaele Festa - Vice Presidente
Dr. Cesare Magg - Tesoriere
Dr. Gianfranco Moncini - Segretario

Invariato il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente

Dr. Giovanni Caruso

Il Segretario

Dr. Gianfranco Moncini

COMO

LUTTO PER LA FEDERSPEV

Il giorno 22 settembre scorso è mancato all'età di 91 anni il prof. Giovanni Barberi Past-President della nostra sezione provinciale. Già Primario Otorinolaringoiatra dell'Ospedale S. Anna era stato eletto Presidente della Federspev di Como nel 1997. Durante i suoi mandati aveva promosso interessanti iniziative, quali conferenze scientifiche e culturali, convegni conviviali, ritrovi natalizi e di commemorazione per i nostri defunti.

Il suo impegno per la sezione lo ha portato a coinvolgere i rappresentanti nazionali della Federazione e degli enti provinciali locali con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le nostre attività.

La sua missione di medico lo ha visto protagonista di diverse iniziative in particolare a favore dei laringectomizzati, entusiasmo e passione lo hanno sempre distinto nel corso dei suoi due mandati fino alle dimissioni per motivi di salute. Come sua Vicepresidente gli sarò sempre grata per tutto ciò che mi ha insegnato come professionista e come amico.

Maria Pietroburgo Barbaro

Il prof. Giovanni Barberi è stato Aiuto fino dagli anni 60 del Reparto di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale S. Anna di Como divenendone Primario, dopo pubblico concorso, a partire dal 1970.

Libero docente in O.R.L. dal 1964 si era particolarmente distinto per la competenza nella chirurgia oncologica del distretto ORL.

Autore di una pregevole monografia sulle Adenopatie del Collo aveva prodotto ricca bibliografia in argomento.

Dopo il suo pensionamento per raggiunti limiti di età aveva mantenuto attività libero professionale in città e aveva accettato di presiedere la locale Sezione Provinciale della Federspev rimanendo in carica per

due mandati e dando brillante impulso alle attività della Sezione. Dagli anni della mia Presidenza ha continuato a fare parte del nostro Consiglio Provinciale con amicizia ed il prezioso supporto della sua esperienza come past-president. Per la sua cordialità e dedizione lo ricordiamo tutti con particolare affetto e lo commemoreremo nella annuale celebrazione dei nostri defunti il prossimo 5 Novembre.

Paolo Ferraris

FOGGIA

Il Presidente della sezione Federspev di Foggia comunica quanto segue:

Il segretario provinciale

dr. Francesco Paolo Conte (3334548956)

sarà a disposizione dei soci e simpatizzanti ogni martedì non festivo dalle ore 11 alle ore 12 presso la sede dell'Ordine dei Medici ed odontoiatri di Foggia sita in Via V. Acquaviva. 48;

- Giovedì 13 Novembre p.v. alle ore 17,00 presso la sede dell'Ordine dei Medici, sarà celebrata la Santa Messa annuale in commemorazione dei medici defunti. Sarà celebrata dal Rev. Mons. Don Tonino Intiso. Seguirà Lunch.

- Giovedì 27 Novembre p.v. è convocato il Direttivo sezionale con giusto avviso per discutere ed approvare:

A) il bilancio consuntivo 2014

e preventivo 2015

B) attività sociali;

C) varie ed eventuali.

A conclusione col presente si invitano per lo scambio degli auguri natalizi soci e simpatizzanti ai quali verrà offerto un lunch.

Il Presidente

Dr. Leonardo Altobelli

MILANO

La città del design e della moda:
Milano - le mostre:
"Chagall e Giorgio De Chirico"
- la Villa Reale di Monza -
Viaggio in treno: dal 28 novembre
al 30 novembre 2104 - quota individuale
di partecipazione: euro 390,00 -
supp. singola: euro 50,00 - viaggio in treno
a/r - hotel 4 stelle a Monza
in camere doppie - trattamento di mezza
pensione - bus e guida per le visite - (visita:
pinacoteca ambrosiana,
pinacoteca di Brera,
S. Maria delle Grazie, Ultima Cena
di Leonardo (possibilità di visita)
- dal 21 al 24 novembre - Parigi -
"la Ville Lumiere" viaggio in aereo -
quota individuale di partecipazione:
euro 720,00 - supp.singola: euro 120,00 -
viaggio in aereo - hotel 4 stelle in mezza
pensione - guida e bus per le visite -
(Parigi storica - quartiere del Marais -
Opera Garnier - Parigi
moderna - Sainte Chapelle -
museo di Cluny) - 26 Novembre 2014 -
ore 10,00 al Vittoriano:
visita guidata per la
mostra di Sironi.

ROMA

**PROPOSTE SOCIO-CULTURALI
A CURA DI ANNA MURRI
(tel. 3355204704)**

Care amiche, con il mese di Ottobre sono
riprese, a pieno ritmo, tutte le varie attività
socio-culturali della associazioni
convenzionate con noi.

CENACOLO ROMANO: oltre al corso di av-
vicinamento al vino e al corso di cucina, di
cui vi abbiamo già parlato
nel precedente numero,

sono iniziati nuovamente gli incontri:

a) Caffè letterari

Questi incontri si tengono tutti i giovedì alle
19 presso la sede UNAR -

Via Ulisse Aldovrandi 16 - Roma
(secondo piano)

b) Salotti musicali.

Telefonare alla segreteria del Cenacolo
al numero 06.44234698 per ottenere
l'elenco completo degli incontri
ed eventualmente prenotarsi.

Vi ricordo che la partecipazione
a queste iniziative è assolutamente gratuita
per i nostri soci in possesso della tessera
Federspev (se per caso l'aveste smarrita,
basta telefonare alla nostra segreteria
di Via Ezio al n. 06.32210 87
per ottenerne una copia).

Sempre presso la sede di Via Aldovrandi,
Giovedì 27/11/2014 alle ore 17,
si terrà un incontro del ciclo:

I viaggi virtuali. Si parlerà
delle DUE COREE.

Partecipazione gratuita, prenotazione
obbligatoria al n. 06.44234698.

Sabato 22/11/2014, alle ore 19,
presso la sede di Via dei Frentani
ci sarà un incontro dedicato
alla storia di Roma su un fatto
che sembra uscito dalla cronaca
dei nostri giorni: PROCESSO A VERRE,
seguirà cena a buffet.

Contributo spese comprendente:
aperitivo, dibattito e cena, 25 euro
prenotazione obbligatoria
al numero sopra indicato.

UPTER:

Università Popolare di Roma,
sede centrale Via 4 Novembre 157, Roma.
Segreteria aperta tutti i giorni
dalle 9 alle 19 (sabato 9-13),
tel. 06.69204360.

Dal mese di ottobre sono iniziati
i corsi annuali su vari argomenti

e discipline.

I corsi si tengono non solo nella sede centrale, ma anche in tutte le circoscrizioni.

Se siete interessati a qualche argomento fate ancora a tempo a iscrivervi, perchè è prevista la possibilità del recupero di eventuali lezioni perse.

Vi comunichiamo, infine, che gli incontri di buracco presso la nostra sede di Via Ezio, dal mese di novembre si terranno il lunedì pomeriggio (anzichè il giovedì) sempre dalle ore 15 alle 19.

Per informazioni e prenotazioni telefonare alla sottoscritta al n.ro 335.5204704.

VARESE

La Presidente - riferisce della riunione di Milano con il dott. Enzo Gigli, responsabile Federanziani del Nord Italia, Associazione a livello nazionale.

Disponibile per incontri su argomenti che trattano patologie dell'età, come malattie dell'apparato respiratorio, cardiovascolare, maculopatie, ecc.

Si pensa di organizzare qualcosa assieme alla Fimmg e con Ordine dei Medici.

Il dott. Gigli ha invitato la Federspev al Congresso nazionale di Rimini del 21-23 novembre.

Il 15 Novembre incontro a Roma con il PAPA organizzato dalla Federspev Nazionale e dall'Associazione Medici cattolici. Parteciperanno: Armanda, Luciana Barbieri, Italo Belli, Elio Battipede.

2. Confermate le date del Corso Tablet mercoledì 24 settembre e 1 ottobre.

VARIE

a) Sergio Repetto festeggerà, assieme ad altri colleghi, i 50 anni di Laurea il 18 ottobre all'Insubria. **Congratulazioni!**

Dopo la cerimonia sono tutti invitati alle 11,30 alla Messa al Santuario dei Medici di

Duno, dove ci sarà anche la mostra dei Medici pittori: **"Incontro con l'arte ed**

abilità dei medici varesini".

b) Viene suggerito da Repetto di far richiesta all'Ordine dei Medici per la sponsorizzazione di un "defibrillatore" da lasciare presso la sede.

c) La giornata degli Auguri di Natale è stata fissata per mercoledì 17 dicembre.

La Presidente

Armanda Frapolli

VERONA

Permettetemi di ringraziare innanzitutto il presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri Dr. Mora, il Consiglio Direttivo e il personale, per l'ospitalità e la fattiva collaborazione che sempre ci concedono.

Con la presente desidero inoltre informarvi, cari amici, della prossima attività che la nostra associazione svolgerà fino alla fine del corrente anno.

Il giorno 9 ottobre 2014 presso la sala convegni "Fazzini" dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, sita in Via Giberti, 11 - Verona piano terra, la signora Rosanna Maffioli esperta ENPAM terrà alle ore 16.30 una conferenza sul tema:

le nostre pensioni, la reversibilità e l'assistenza Il 15 novembre siamo stati invitati

a partecipare a Roma, ad un'udienza Papale riservata, organizzata dal Prof. Boscia Presidente Medici Cattolici. Naturalmente tutte le spese sono a carico dei partecipanti, le prenotazioni si devono effettuare presso la FEDERPeV Nazionale in Roma.

Si terrà in data e con modalità da stabilirsi un corso di computer.

Durante l'assemblea annuale che l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri organizzerà con manifestazione per premiare i medici che compiono 50 anni di laurea, la nostra associazione, consegnerà una

targa ricordo al più giovane medico che si iscriverà durante l'anno presso il nostro Ordine, per mantenere sempre vivo il rapporto tra passato e presente.

Il 5 dicembre c.a. si terrà presso il Ristorante "La Quercia" sito in Via Tonale - Verona alle ore 10.30 l'assemblea annuale della nostra associazione, con il seguente ordine del giorno:
"Relazione del Presidente, bilanci, varie ed eventuali".

Al termine seguirà il pranzo sociale con lo scambio degli auguri natalizi, alla presenza del Presidente dell'Ordine Dr. Roberto Mora, della nostra Presidente Regionale D.ssa Luisa Fontanin e la Presidente dell'AMMI D.ssa Emanuela Ruggiano.

Il costo del pranzo è di € 25,00 le adesioni dovranno pervenire entro il 15 novembre 2014 alla Nostra insostituibile segreteria Lina Zandonà tel. 045 8010106.

Nei gg. 22-23-24 novembre c.a. si terranno presso la sede dell'Ordine le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale.

Vi ricordo di intervenire numerosi. è molto importante il ns. contributo.
Cordialmente.

SEZIONE TOSCANA

Il giorno 2 ottobre 2014 alle ore 11 si riunisce il Consiglio Direttivo della Toscana presso la Sede dell'Ordine dei Medici di Firenze per l'elezione del Presidente Regionale. Sono presenti tutti i Presidenti provinciali con assenza giustificata per malattia della Presidente di Livorno che ha inviato una delega di rappresentanza al consigliere nazionale Guido Ginanneschi, presente alla riunione.

Il dott. Corsoni, Presidente in carica, rassegna le proprie dimissioni che vengono accolte dall'assemblea. Il Consigliere Nazionale Ginanneschi informa i presenti sulle modalità delle votazioni e vengono consegnate le schede con i nominativi dei candidati in ordine alfabetico.

Il Presidente uscente propone il nominativo del dott. Tramonte come candidato per la imminente elezione.

Con votazione quasi unanime il dott. Tramonte ottiene n. 7 voti su 9 per cui viene interpellato sulla volontà di accettare l'incarico.

Il dott. Tramonte risponde positivamente e viene eletto Presidente Regionale con l'applauso di tutti i presenti.

Il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2014-2018 è così composto:

Presidente: dott. Elio Tramonte
Vice Presidente: Prof. Boggi Fregosi Luisa
Segretario e Tesoriere: dott. Fulvio Corsoni
Consiglieri: dott. Caruso Giovanni
dott. Mantovani Ranieri
dott. Tommei Lino Vasco
prof. Cellesi Carla
sig. Biagi Elena
sig. Turri Roberta

Il nuovo consiglio direttivo propone una riunione da farsi periodicamente a rotazione presso le varie sedi provinciali.

Viene conferita la carica di segretario e tesoriere al dott. Corsoni per mantenere invariato il conto corrente presso la stessa banca con il solito IBAM. Le schede con i voti sono conservate nell'archivio di segretario. Alle ore 12.30 non avendo altro da deliberare l'assemblea viene ufficialmente chiusa.

CONVENZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE CNC TRAVEL - AGENZIA DI VIAGGI
iniziativa "IN CROCIERA CON L'ESPERTO"

CONVENZIONE BETTOJA HOTELS A ROMA

**CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI
HARDWARE E SOFTWARE E-KEY S.R.L.**

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Presidente: dott. Danilo Iervolino
sito web: www.unipegaso.it

AVIS

Tutti gli associati Federspev - Confedir - CISAL potranno usufruire delle tariffe speciali dedicate ad uso personale in modo semplice e immediato. Cisl codice associati: CISAL ASSOCIATI - AWD E553001 - sito web: www.avisautonoleggio.it
Centro Prenotazioni: 199 100133

ARTEMISIA BLU CARD (per i romani)

La tessera dà diritto, tranne accordi particolari con alcuni enti, ai segg. sconti:
- 10% sulla Fertilità di Coppia
- 15% sulla Diagnostica Strumentale
- 20% Esami di Laboratorio
sito web: www.artemisia.it

MICHELIN

È stata stipulata la convenzione con MICHELIN per l'acquisto di pneumatici a prezzi scontati con una serie di servizi aggiuntivi in via di definizione convenzioni con compagnie assicurative (Generali) ed Istituti di credito.

ENTI E SOCIETÀ

Patronato ENCAL (Assistenza e Previdenza)

CAF CISAL srl (Assistenza Fiscale)

ECOFORM CISAL (Formazione Professionale)

ECTER CISAL (Turismo e tempo libero)

SSAAFF CISAL (Servizi Assicurativi e Finanziari)

ENTI BILATERALI

CENTRO STUDI CISAL

CONSULENZA PREVIDENZIALE:

La consulenza viene effettuata dal Dott. Paolo Quarto nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana. Il lunedì dalle 9,30 alle ore 12,30 a mezzo telefono (06.3221087-06.3203432-06.3208812) o a mezzo corrispondenza, o a mezzo fax (06.3224383) o recandosi personalmente presso la sede sociale sita in Via Ezio, 24 - Roma, possibilmente dietro appuntamento. Il martedì telefonando al numero 338.1196218, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

**PRESTITO GARANTITO DALLA PENSIONE E DALLO
STIPENDIO ATTRAVERSO LA "CESSIONE DEL QUINTO"**

La Feder S.P.eV., nella costante attenzione rivolta ai propri Assistiti e ai loro familiari è in grado di favorire quanti vogliono accedere a forme di prestito erogate da specializzati operatori del settore. La Feder S.P.eV. ha perciò sottoscritto apposita "Convenzione" con una importante Società finanziaria alle migliori condizioni di mercato e in tempi rapidi. Fra l'altro è prevista la concessione di prestiti anche in presenza di pregressi finanziamenti valutando, di volta in volta, le soluzioni migliori per i richiedenti.

Gli interessati potranno rivolgersi al dr. Eolo Poli Sandri (Direttore Centrale della Master Finanziamenti s.r.l.) ai seguenti recapiti: tel. 06.97841800 - cell. 335 5741467 fax 06.90285503 - e-mail: eolo.polisandri@mastercredit.it

CONSULENZA LEGALE:

Avv. GUARNACCI - tel. 06.4402976 - 06.4402397

La prestazione professionale gratuita per i nostri iscritti è limitata alla consulenza telefonica.

AVV. MARIA PIA PALOMBI

tel. 0774300376/0774555593 fax 0623326777

e-mail: mp.palombi@gmail.com

L'avvocato Palombi è disponibile a venire in sede previo appuntamento telefonico

ADDETTA STAMPA:

flaviamarincola@hotmail.it - ufficiostampa@federspev.it

ORARI DI UFFICIO:

L'ufficio è aperto tutti i giorni, eccetto il sabato dalle ore 9 alle ore 14 e dalle 14,30 alle 17,00.

POSTA ELETTRONICA: segreteria@federspev.it

SITO INTERNET: www.federspev.it

AZIONE SANITARIA

Direttore Responsabile: EUMENIO MISCETTI

Comitato di Redazione:

B. Bonsignore, A. Celenza, A. Cortellezzi Frapolli,
G. Costa, M. Defidio, S. Ferri, M. L. Fontanin,
G. Ginanneschi, T. Ottaviani Caroselli,
M. Perelli Ercolini, L. Petroni, G. Pisanelli Iavernaro,
M. Poerio, E. Pozzi, A. Rambelli, C. Sizia, I. Sonni,
S. Squarzina, T. Stardero Gariglio.

**MENSILE DI INFORMAZIONE DEL SINDACATO
DEI PENSIONATI SANITARI - FEDER.P.eV.**

Sede: Via Ezio, 24 - 00192 ROMA

Tel. 06.3221087 - 06.3203432

06.3208812 - Fax 06.3224383

E-mail: federspev@tiscali.it

segreteria@federspev.it

Grafica e stampa: Rotoform s.r.l.

Spedizione e Distribuzione: Rotoform s.r.l.

Autorizzazione Tribunale di Roma N. 7 del 10-1-1984

Visto si stampi novembre 2014